



Roma 05 Maggio 2017/Prot. n. 81/DG/ad

c.a. Arch. **Ilaria Verdoliva**
INVITALIA
Via Calabria 46
00187 Roma
realizzazioneinterventi@pec.invitalia.it

e p.c.
c.a. Archeol. **Alfonsina Russo**
Soprintendenza Archeologica, belle arti e
paesaggio per l'area Metropolitana di Roma,
la provincia di Viterbo e l'Etruria
Meridionale
Via Cavalletti, 2
00186 Roma
mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

C.C.
Arch **Antonia Pasqua Recchia**
Direttore Generale MIBACT
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma
Mbac-sg@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Procedura aperta ex artt. 36, co. 2 lettera d) e 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei Lavori di manutenzione, recupero dell'area archeologica di Castrum Inui – Ardea (RM) CIG 704808688E - CUP F72C16000000001.

Con la presente FINCO, Federazione delle Industrie dei Prodotti, degli Impianti, dei Servizi e delle Opere Specialistiche delle Costruzioni, Federazione Nazionale che tra le 38 Associazioni nazionali di categoria che di essa fanno parte, rappresenta anche l'Associazione dei Restauratori d'Italia - ARI - nonché l'Associazione Nazionale delle Imprese di Archeologia - ARCHEOIMPRESE -, porta all'attenzione dei destinatari della presente una grave criticità relativa alla procedura di gara in oggetto.

ACMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)

AFIDAMP (Ass. dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti)

AIF – FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti – indagini nel sottosuolo)

AIPAA (Ass. Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica)

AIPE (Ass. di Imprese di Pubblicità Esterna)

AIIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)

AISES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)

AIZ (Ass. Italiana Zincatura)

ANACI (Ass. Naz. Amministratori Condominiali e Immobiliari)

ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)

ANCSA (Ass. Naz. Centri Soccorso Autoveicoli)

ANFIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)

ANIGHP – FIAS (Associazione Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)

ANIDA (Associazione Naz. Imprese Difesa Ambiente)

ANIPA - FIAS (Ass. Naz. e Imprese Pozzi per Acqua)

ANISIG – FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche)

ANNA (Ass. Naz. Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali)

ARCHEOIMPRESE (Aziende italiane che operano nel settore dell'archeologia)

ARI (Ass. Restauratori d'Italia)

ASSINGEO (Ass. Industrie Naz. Geosintetici)

ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)

ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici)

ASSOFRIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)

ASSOROCCIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe)

ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)

FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)

FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)

FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)

FISA (Fire Security Association)

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO

PILE (Produttori Installatori Lattoneria Edile)

SISMIC (Ass. Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)

UNICMI (Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)

UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV (Fed. dell'Energia Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige)

ZENITAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore)

L'appalto è relativo ai lavori per il recupero e la manutenzione di un'area archeologica.

Pur non condividendo in pieno la scelta di fondo, si prende atto del fatto che, *<<ai sensi dell'articolo 51, co. 1, del Codice dei Contratti, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in ragione dell'unicità realizzativa dell'intervento, della necessità di assicurare l'uniformità, l'integrazione e la continuità dei diversi processi di lavorazione e della conseguente opportunità di perseguire la massima sinergia nella gestione operativa delle diverse attività oggetto del medesimo intervento>>*.

E che, *<<ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148, co. 1, del Codice dei Contratti, l'affidamento congiunto delle lavorazioni appartenenti alle categorie OS2A e OS25 alle lavorazioni appartenenti alla categoria OG2 è motivato dalla necessità di assicurare, per tutte le fasi esecutive degli interventi, una stretta interconnessione tra le operazioni di recupero e consolidamento delle strutture e la messa in sicurezza, il consolidamento ed il restauro degli apparati decorativi>>*.

Si contesta però fortemente la parte del Bando relativa al criterio di selezione "qualitativa" A.01.

RELAZIONE A.01 - CAPACITÀ TECNICA - ESPERIENZA IN CANTIERI DI ANALOGA TIPOLOGIA E COMPLESSITÀ DI SCAVO ARCHEOLOGICO CON ANNESSO RESTAURO DI MANUFATTI ARCHEOLOGICI (PUNTI 15).

Recita testualmente il Bando:

*<<Elementi di valutazione e criteri motivazionali: il concorrente dovrà produrre la documentazione di due interventi complessi inerenti lavori di analoga tipologia a quelli da farsi, e che abbiano affrontato, **contemporaneamente**, lavori di scavo archeologico, di restauro apparati decorativi e di consolidamento dei manufatti archeologici. I lavori presentati dovranno essere significativi della propria capacità a realizzare la prestazione richiesta sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli indicati nell'ambito dell'affidamento>>*.

All'uopo si fa presente che il requisito premiante, che si basa sull'esecuzione *contemporanea* di lavorazioni sia di tipo sia specialistico (OS2A- OS25) che di tipo generale (OG2), è un parametro che crea una forte sperequazione in danno delle categorie specialistiche che operano prevalentemente nell'ambito di una singola categoria di specializzazione, costituendo, di fatto un artificioso restringimento del mercato in favore delle imprese di tipo generale.

Il suddetto parametro oltre a vanificare tutti i presupposti ed i principi delle Direttive Europee del "*favor participationis*" delle piccole e medie imprese e dello *Small Business Act* comprime, infatti, irragionevolmente la capacità di competere delle imprese di tipo altamente specialistico che non possono far efficacemente valere la loro competenza specialistica.

In relazione ai Beni Culturali, inoltre, si sottolinea che l'affidamento congiunto costituisce normativamente un'eccezione posto che già il D.Lgs 163/2006 disponeva all' Art. 200. (Limiti all'affidamento congiunto e all'affidamento unitario) che *<<I lavori concernenti beni mobili e superfici decorate di beni architettonici, sottoposti alle disposizioni di tutela dei beni culturali non sono affidati congiuntamente a lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali, salvo che motivate ed eccezionali esigenze di coordinamento dei lavori, accertate dal responsabile del procedimento, non rendano necessario l'affidamento congiunto.>>*

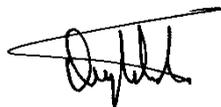
Norma confermata e ulteriormente ribadita nel D.Lgs 50/2016 all'art 148 *<<I lavori concernenti beni mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, gli scavi archeologici, anche subacquei, nonché quelli relativi a ville, parchi e giardini di cui all'articolo 10, comma 4, lettera f) del codice dei beni culturali e del paesaggio, non sono affidati congiuntamente a lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali, salvo che motivate ed eccezionali esigenze di coordinamento dei lavori, accertate dal responsabile del procedimento e comunque non attinenti*

la sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non rendano necessario l'affidamento congiunto.>>.

Senza entrare nel merito dei motivi che hanno condotto alla scelta di questo "accorpamento" si deve però evidenziare come, in questo specifico caso, tale decisione (che dovrebbe essere molto evidentemente un'eccezione) diventa addirittura un criterio premiante.

Alla luce di tutti quanto sopra, si chiede, pertanto, di **rettificare il criterio A.01 del bando in oggetto consentendo la dimostrazione del requisito dei lavori di analoga tipologia attraverso lavori** di scavo archeologico, di restauro di apparati decorativi e di consolidamento dei manufatti archeologici **eseguiti anche non contemporaneamente.**

Angelo Artale
(Direttore Generale Finco)



F.IN.CO
Via Brenta, 13 - Roma 00198
Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860
finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org
C.F. 96308870581